

Regolamento della Prova finale per il conseguimento della laurea in *Scienze e Tecnologie Agroalimentari*

Approvato nella seduta del CL STAL del 3 Ottobre 2018 e conforme alle linee guida del S.A., delibera n. 10 del 17 aprile 2018.

Modificato nella seduta del C.I. Food Science and Technology STAL del 19 luglio 2023

Art. 1 - Modalità di svolgimento della prova finale di laurea

1.1 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

1.2 La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste in un elaborato scritto seguito da un colloquio secondo modalità definite nel successivo articolo congruentemente agli obiettivi formativi del Corso di Studio.

1.3 Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio definisce il calendario delle prove finali all'interno dei periodi stabiliti dal Calendario didattico di Ateneo, e stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

1.4 Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati dal Corso di Studio alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

Art. 2 - Modalità di accesso alla prova finale

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda attraverso le procedure informatiche vigenti e secondo le scadenze definite dal Calendario didattico di Ateneo. Completata la procedura informatica lo studente sarà iscritto d'ufficio alla prova finale.

Art. 3 - Commissione Prova Finale

3.1 La Commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del C.L. STAL, ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra i docenti del Corso di Studio.

3.2 Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

3.3 Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, almeno un componente supplente.

Art. 4 - Caratteristiche della prova finale

4.1 La prova finale consiste in un elaborato seguito da un colloquio. Il tema dell'elaborato scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal C.L. STAL con propria delibera e pubblicata a inizio A.A. sul sito web del corso stesso. La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall'art. 2.

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare. Tra le tipologie di elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) relazione tecnica su un progetto sviluppato durante il percorso curriculare del corso di

studio;

- 3) relazione tecnica su argomenti affrontati in esercitazioni di laboratorio, di campo e progettuali sviluppate durante il percorso curricolare del corso di studio;
- 4) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare;
- 5) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 6) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curricolare;
- 7) presentazione di un caso di studio;
- 8) prodotto multimediale.

L'elaborato dovrà essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Di norma, il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, componente del Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può coincidere con il tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro professore, ricercatore, professore a contratto o esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Corso di Studio provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Un'apposita commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente entro i termini previsti. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore, che provvederà a nominare un sostituto.

4.2 Il voto della prova finale espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

Art. 5 - Conferimento del Titolo

Completate le verifiche amministrative da parte delle segreterie studenti previste per il conferimento del titolo, lo studente viene inserito negli elenchi per la proclamazione che avverrà nei giorni previsti dal Calendario didattico. La proclamazione, che avverrà in seduta pubblica nelle sessioni previste dal Calendario didattico, consiste nel conferimento del titolo e contestuale comunicazione del voto di laurea. Il titolo si consegue il giorno della proclamazione.

Art. 6 - Determinazione del voto di laurea

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale) ponderata in base ai CFU assegnati ad ogni insegnamento.
 - a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente nella forma di "corsi liberi".
 - b. nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di pari voto basso, sarà escluso il voto con il maggior numero di CFU
2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
3. Alla media espressa in centodecimi verranno poi aggiunti:
 - a. un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode;
 - b. un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo

studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura Didattica competente o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura Didattica competente;

c. due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso);

d. un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi: 6 punti se la media di partenza è 28; 5 punti se la media di partenza è <28 e ≥ 27 ; 4 punti con media <27 e ≥ 26 ; 3 punti con media <26 e ≥ 24 ; 2 punti con media <24 e ≥ 22 ; 0 punti con media <22 .

Il voto finale risultante dai conteggi verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

La Commissione potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a:

voto in centesimi	Numero minimo di lodi necessarie
110	3
111	2
112	1
≥ 113	0

Art. 7 - Norme transitorie

7.1 Il Consiglio di Corso di Laurea definisce le modalità della *prova finale* (secondo le linee guida definite nell'art. 4) congruenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

7.2 Le nuove modalità di prova finale entrano in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A: 2018/2019 per gli iscritti al primo anno nell'A.A. 2016/2017.

7.3 La presente delibera e il Regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea (L) in Scienze e Tecnologie Agroalimentari viene pubblicato sul sito web della Struttura Didattica competente/Corso di studio.